



Prot. 008/2023 - Segreteria Regionale

Lecce, 20/08/2023

Alla Direzione
della Casa Circondariale di
Lecce

e. p.c.

Al Provveditorato regionale A.P.
per la Puglia e Basilicata
Bari

Alla Segreteria locale Al.Si.P.Pe
Lecce

Alla Segreteria generale Al.Si.P.Pe
Roma

Oggetto: Gravissima situazione inerente il Reparto di Osservazione Psichiatrica presso la Casa Circondariale "Nuovo Complesso" di Lecce.

Egregia Direttrice,

questa organizzazione Sindacale affiliata O.S.A.P.P., e pertanto destinataria delle prerogative sindacali riservate alle OO.SS. maggiormente rappresentative, intende manifestare forte preoccupazione con riguardo alle gravissime condizioni in cui sono chiamato ad operare i poliziotti penitenziari presso il Reparto di Osservazione Psichiatrica presso la Casa Circondariale "Nuovo Complesso" di Lecce. Tale inquietudine trova la sua origine in almeno quattro ordini di ragioni:

1- Il complesso edile adibito a Reparto di Osservazione Psichiatrica risulta non presentare le caratteristiche strutturali necessarie alla funzione per cui è stato pensato, nondimeno ad ospitare soggetti affetti da patologie psichiatriche molto gravi e dalla spiccata pericolosità.

A tal punto risulta a questa O.S. che le pareti interne non sono realizzate con materiali adeguati, e pertanto non presentano limiti di resistenza adeguati agli standard richiesti dalla peculiare destinazione d'uso. Le finestre, altresì, in luogo del plexiglass sono realizzate in vetro, e una volta infrante molto spesso i frammenti vengono utilizzati come armi improprie a nocimento dell'incolumità dei ristretti e del personale a vario titolo ivi in servizio, e ciò con risvolti non di poco conto sugli interventi trattamentali volti al recupero del reo, nonché dell'ordine e la sicurezza, che insieme rappresentano la *mission* istituzionale cui l'azione politico-amministrativa è improntata.

Al.Si.P.Pe. – email: segreteriaregionalepuglia@alsippe.it

Si pensi che allo stato la saletta polivalente è momentaneamente inagile a seguito di un danneggiamento ad opera di un ristretto.

Per quanto sopra esposto, attesa la non idoneità del complesso ad ospitare soggetti pericolosi e affetti da malattie psichiatriche, **chiediamo un'urgente interessamento delle autorità competenti al fine di riportare la struttura alla sua iniziale destinazione d'uso, ovvero ad ospitare i detenuti semiliberi ed articolo 21 O.P.**

2- Il personale sanitario presso il reparto è decisamente insufficiente. Basti pensare che a fronte del cospicuo numero di detenuti psichiatrici dislocati nell'Istituto di Lecce, la presenza dei medici professionisti in psichiatria risulta del tutto inadeguata.

Ma vie è di più. Infatti **chiediamo che venga definita e chiarita la linea di confine tra le competenze del personale sanitario e quelle dei poliziotti penitenziari, molto di frequente chiamati a sopperire alle variegata esigenze dei ristretti psichiatrici.**

Sul punto siamo a segnalare che **il personale di polizia penitenziaria non è affatto formato e preparato ad operare in simili reparti**, né tantomeno risultano effettuati frequenti corso di formazione e aggiornamento sul tema.

3- Ci risulta che i poliziotti penitenziari, o sarebbe il caso di dire il poliziotto penitenziario, è oramai pressoché quotidianamente, perlomeno a partire dal turno pomeridiano delle ore 15:00, comandato a prestare servizio in detto reparto letteralmente da solo. Questa situazione di estrema e, a nostro parere, inaudita gravità, pur certamente dettata dal periodo estivo e dalla cronica carenza di organico in cui versa l'Istituto penitenziario salentino, il più grande della regione, **è una condizione della quale questa O.S. ne chiede l'immediata cessazione!**

Ci risulta infatti che nel pomeriggio di ieri un ulteriore evento critico è stato posto in essere presso il R.O.P. da un ristretto che, dopo essersi impossessato di un accendino, avvolto in un lenzuolo si sarebbe dato fuoco, riportando fortunatamente ustioni di non particolare entità.

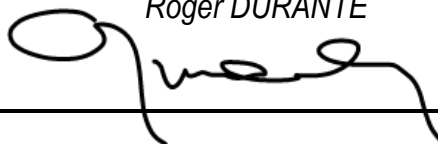
Anche in questa circostanza, e questo è inaccettabile, **il collega si trovava da solo a presidio dell'intero reparto**, quando dovrebbero prendervi servizio almeno in tre (un preposto, un addetto ingresso e un addetto sezione). Senza considerare che per la movimentazione di alcune soggetti più pericolosi una disposizione di servizio prevede la presenza di almeno due unità.

4- Continuano a confluire nell'Istituto salentino detenuti "particolari", i quali richiedono una gestione particolarmente gravosa, il tutto chiaramente a continuo e perenne discapito del personale di Polizia penitenziaria.

In attesa di cortese riscontro a quanto sopra esposto, questa O.S., disponibile ai necessari confronti che la delicatezza del tema affrontato richiedono, coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Il Segretario Regionale

Roger DURANTE



Al.Si.P.Pe. – email: segreteriaregionalepuglia@alsippe.it